



Aumentare l'informazione per innovare l'agricoltura

LUCIANA FINESSI

Servizio Ricerca,
Innovazione
e Promozione
del Sistema
Agroalimentare,
Regione Emilia-
Romagna

È l'obiettivo di alcuni progetti finanziati dal Psr per il migliorare la competitività delle imprese regionali. **Convegni e visite guidate, ma anche web e facebook**

Il tema della conoscenza e del trasferimento delle innovazioni dal sistema della ricerca al mondo produttivo è da tempo ritenuto in Emilia-Romagna una priorità per la competitività delle aziende. Gli strumenti finanziari attivati in merito dall'assessorato all'Agricoltura della Regione sono stati negli anni diversi: fra questi anche il Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Con l'Azione 2 della Misura 111 "Azioni di potenziamento dell'informazione" sono stati finanziati tre progetti, presentati dal Crpv-Centro Ricerca Produzioni Vegetali, dal Crpa-Centro ricerca produzioni animali e da Astra-Agenzia per la sperimentazione tecnologica e la ricerca agroambientale.

L'attività si è svolta nel 2012-2013 e sono stati realizzati interventi di comunicazione su tutto il territorio regionale.

I temi trattati sono stati molti, riferiti sia al settore vegetale che a quello zootecnico. In particolare sono stati sviluppati alcuni argomenti relativi alla possibilità di continuare a produrre mantenendo o incrementando il reddito aziendale, ma con una maggiore attenzione alla so-

stenibilità ambientale - ad esempio adottando un più corretto utilizzo dell'acqua - sempre nell'ottica di migliorare la conoscenza e la competitività delle aziende.

Sono stati utilizzati in modo integrato quasi tutti gli strumenti della comunicazione: articoli, pieghevoli e monografie per la parte a stampa; convegni, seminari, visite guidate, partecipazione a fiere per la comunicazione diretta; web e newsletter, inviate in versione elettronica e trasmissioni televisive.

Gli articoli pubblicati sono stati circa 80, una decina le monografie stampate o pubblicate nei siti come *e-book* e altrettanti i pieghevoli, in formato quotidiano intitolati "Conoscere per Competere". Questi ultimi sono approfondimenti su temi considerati strategici o innovativi. Un esempio è "Emissioni in atmosfera, l'impronta che non si vede", un argomento di assoluta novità che sviluppa il tema dell'impronta del carbonio.

Studi e prove recentemente avviati in Emilia-Romagna stanno infatti individuando buone pratiche per diminuire le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, responsabili dei cambiamenti climatici.

Coinvolto il territorio

Oltre 150 tra convegni, seminari, visite guidate, incontri tecnici, mostre pomologiche, partecipazione a fiere e sportelli informativi sono gli interventi di comunicazione diretta, organizzati nell'arco dei 12 mesi di durata dei progetti. Tutto il materiale prodotto si trova e può essere consultato nei siti dei singoli beneficiari: pertanto anche lo strumento web è stato ampiamente utilizzato.

È stata inoltre realizzata una pagina facebook, prodotte cinque newsletter regionali, 18 per la provincia di Modena e 15 per Parma, per rispondere ad esigenze specifiche di comunicazione di questi territori. Sono state messe a punto una ventina di puntate televisive della trasmissione "Emilia-Romagna Agricoltura": circa cinquecento minuti trasmessi da una decina di emittenti, che hanno assicurato una copertura da Piacenza a Rimini. I singoli servizi sono stati poi adattati e pubblicati anche su Youtube per rafforzare la comunicazione video. Questi strumenti permettono di raggiungere un pubblico molto ampio, anche di non addetti ai lavori, e costituiscono una buona opportunità per trasmettere informazioni positive e corrette sul sistema agroalimentare regionale.

Nel periodo di svolgimento dei progetti il confronto con i territori è stato costante e il coinvolgimento delle amministrazioni provinciali e dei rappresentanti dei produttori determinante per la buona riuscita delle iniziative.

Si tratta di interventi importanti per quantità, ma è stata soprattutto la qualità dell'informazione a caratterizzare questi progetti, che hanno raggiunto in modo incisivo le imprese agricole e agroalimentari in Emilia-Romagna, imprenditori, tecnici pubblici e privati, amministratori ed operatori a vario titolo.

Un secondo anno di finanziamento per questa tipologia di attività era già in programma ma i positivi riscontri anche nei questionari di gradimento (distribuiti in alcune iniziative) hanno sicuramente contribuito alla decisione di procedere con una nuova selezione. Sono stati messi a bando nuovi fondi e l'istruttoria dei progetti pervenuti è stata di recente conclusa: a breve, dunque, partiranno le nuove attività.

Nel segno della continuità dell'informazione e di una sempre maggiore professionalità dei nostri operatori, cercando di portare nelle aziende quelle innovazioni piccole o grandi, che permetteranno di diventare sempre più competitivi in un settore sicuramente non facile. ■